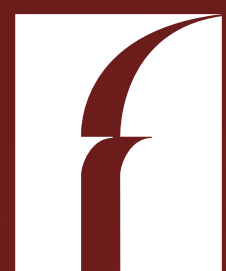


COSTRUIRE INSIEME PER IL BENE COMUNE

DOCUMENTO
PROGRAMMATICO
PREVISIONALE

2024



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA



Indice

- 1. LA MISSION 2
- 2. IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE 3
- 3. IL CONTESTO 5
- 4. LINEE DI INDIRIZZO 2024-2026 8
- 5. PATRIMONIO E RISORSE GENERATE 11
- 6. RISORSE PER AREA STRATEGICA 15
- 7. STRUMENTI DI INTERVENTO 17
 - PERSONE 20
 - CULTURA 27
 - SVILUPPO DEL TERRITORIO 33



1. La mission

**INCENTIVARE
E SUPPORTARE
LA REALIZZAZIONE
DI PROGETTI
CHE METTANO
AL CENTRO
IL BENE COMUNE,
LA CRESCITA
DELLE PERSONE
E L'INTERESSE
COLLETTIVO**

La Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna è una persona giuridica privata a base associativa, senza fine di lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale ed è un soggetto **vocato all'organizzazione delle libertà sociali**. È la continuazione storica della Cassa di Risparmio in Bologna, fondata nel 1837 da un'associazione di cento persone private, riconosciuta dal Governo Pontificio con decreto del Cardinale legato di Bologna in data 14 luglio 1837 n. 5766 e dal Governo italiano con decreto reale in data 17 marzo 1861.

La Fondazione si dedica alla filantropia attraverso le proprie risorse economiche, progettuali e professionali per incentivare e supportare la realizzazione di **progetti che mettano al centro il bene comune, la crescita delle persone e l'interesse collettivo**.

Contrastare le disuguaglianze, specialmente sostenendo le fasce più fragili della popolazione, e promuovere la crescita economica e sociale del territorio costituiscono oggi i focus principali della missione della Fondazione.

La Fondazione svolge una funzione sussidiaria e non sostitutiva dell'intervento pubblico, ispira la propria attività ai principi di **sussidiarietà, solidarietà ed eguaglianza**, seguendo le regole di legalità, trasparenza e responsabilità, utilizzando le modalità e gli strumenti più idonei a garantire efficienza ed economicità, stabilità, continuità e qualità nelle proprie azioni. Persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo locale nel territorio di riferimento, nel rispetto delle tradizioni originarie, con particolare attenzione alla comunità nel cui interesse ha da sempre operato per il conseguimento del bene comune.



2. Il sistema di programmazione

La Fondazione, tramite il processo di programmazione, pianifica gli obiettivi della propria attività erogativa, delineando **le azioni** e gli **strumenti** che le consentono di perseguirli nel medio/lungo termine.

La programmazione si attua attraverso due documenti:

LINEE DI INDIRIZZO TRIENNALI (LIT)

Definisce per un triennio:

- i settori d'intervento;
- le linee strategiche;
- le priorità di intervento;
- le risorse per le erogazioni.



LINEE DI INDIRIZZO
TRIENNALI
(2021-2023) LIT



LINEE DI INDIRIZZO
TRIENNALI
(2024-2026) LIT



**DOCUMENTO PROGRAMMATICO
PREVISIONALE ANNUALE (DPP)**

Declina annualmente gli strumenti e le modalità con cui si intende dare attuazione alla strategia delineata nelle Linee di Indirizzo Triennali.

Il sistema di programmazione si pone alla base della operatività della Fondazione. Precede l'avvio del processo erogativo – che attua la programmazione – regolato dallo Statuto e dal Regolamento delle attività istituzionali della Fondazione.

L'attività svolta incontra nella rendicontazione, rappresentata in particolare dal bilancio di esercizio e dal bilancio di missione, la sintesi dei risultati conseguiti in termini sia economici, sia di risultati prodotti dall'attività istituzionale promossa dalla Fondazione.

Nel corso del 2023 è stato elaborato, ed è in costanza di approvazione, il documento Linee di Indirizzo Triennali 2024-2026 (LIT) che definisce la missione, il ruolo e lo stile di azione che la Fondazione intende perseguire in questo triennio attraverso linee strategiche che orientano gli interventi, andando a coprire l'intero orizzonte temporale del mandato dell'attuale consiliatura, entrata in carica nel 2022.

Lo Statuto della Fondazione dispone che, entro il mese di ottobre di ciascun anno, l'Organo di Indirizzo approvi il Documento Programmatico Previsionale dell'attività relativo all'esercizio successivo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e da inviare all'Autorità di Vigilanza rappresentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (entro 15 giorni dalla approvazione).

La legge quadro delle Fondazioni bancarie, cioè il D. Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999, indica i settori di intervento ammessi, e prevede che tra questi ultimi le Fondazioni, con cadenza triennale, possano scegliere fino ad un numero non superiore a cinque: questi settori scelti sono stati definiti come i settori rilevanti d'intervento. Allo scopo, l'Organo di Indirizzo della Fondazione stabilisce, anche con l'adozione di questo Documento, di voler optare, per il triennio 2024-2026, per **4 settori rilevanti** e precisamente:

- **arte, attività e beni culturali;**
- **ricerca scientifica e tecnologica;**
- **volontariato, filantropia e beneficenza;**
- **educazione, istruzione e formazione.**



3. Il contesto

Il 2023 rappresenta il terzo e ultimo anno di esercizio delle Linee di Indirizzo Triennali approvate per il periodo 2021-2023 e porta a compimento la traduzione operativa, sia per contenuti che per metodo, degli indirizzi strategici assunti, che hanno visto negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile indicati nell'Agenda ONU 2030 un importante riferimento strategico. Tale programma d'azione ha fatto da cornice per la definizione di finalità, obiettivi e azioni che, seppure agganciati a sfide globali, hanno visto confermare il ruolo della Fondazione come soggetto attivo a sostegno delle esigenze della comunità di riferimento, proponendosi non soltanto come erogatore di risorse ma anche attivatore di energie e impegni. Ruoli che delineano **la mission della Fondazione che**, in un'ottica di sviluppo sostenibile, **vuole concorrere alla crescita culturale, sociale ed economica del territorio metropolitano di Bologna**, attraverso la propria azione progettuale ed erogativa.

In questi ultimi tre anni si sono succeduti eventi particolarmente significativi che hanno influenzato il comportamento e lo sguardo sul futuro di persone, imprese e istituzioni. Il 2020 ha visto lo scoppio di una **pandemia globale** che ha pesantemente caratterizzato il biennio successivo in tutti gli ambiti della vita: sociale, relazionale, sanitario, lavorativo, formativo.

Nel frattempo, sono accaduti altri fatti di portata mondiale: **la guerra in Ucraina** scoppiata nel 2022, tensioni economiche globali e una intensificazione dei fenomeni conseguenti al cambiamento climatico.

I FATTI SALIENTI DELL'ULTIMO TRIENNIO:

- **PANDEMIA 2020**
- **GUERRA RUSSO-UCRAINA 2022**
- **INFLAZIONE 2022**
- **CAMBIAMENTO CLIMATICO E AMBIENTALE ALLUVIONE 2023**

Il **conflitto russo-ucraino**, oltre ad essere una tragedia dal punto di vista umanitario, ha contribuito a portare i tassi di inflazione a livelli che non si registravano da più di quarant'anni, impattando in primis sui costi dell'energia e delle materie prime e poi contagiando tutti i prezzi: l'inflazione si è quindi imposta come tema di cruciale importanza perché tocca qualsiasi aspetto della vita sociale ed economica del Paese.

Sebbene si preveda che **l'inflazione** continui a diminuire nei prossimi mesi, con un'inflazione IPCA (indice armonizzato dei prezzi al consumo) con una previsione nella zona euro del 5,6 % nel 2023 (rispetto al 5,8 % previsto) e al 2,9 % nel 2024 (rispetto al 2,8 %), gli ultimi dati confermano che l'attività economica nell'UE è stata modesta nella prima metà del 2023 a causa dei formidabili shock subiti dall'UE. La debolez-

za della domanda interna, in particolare dei consumi, dimostra che gli elevati prezzi al consumo e tuttora in aumento per la maggior parte dei beni e dei servizi stanno esercitando un impatto più pesante di quanto ci si attendesse nelle previsioni di primavera, nonostante il calo dei prezzi dell'energia e un mercato del lavoro eccezionalmente forte, caratterizzato da tassi di disoccupazione mai così bassi, dalla continua espansione dell'occupazione e dall'aumento dei salari.

Nel contempo, **il brusco rallentamento dell'erogazione di credito bancario** all'economia dimostra che l'inasprimento della politica monetaria sta producendo effetti. Gli indicatori segnalano ora un calo dell'attività economica nell'estate e nei prossimi mesi, con una persistente debolezza dell'industria e un rallentamento dei servizi, nonostante la brillante stagione turistica in molte parti d'Europa.





Nel complesso, il rallentamento della crescita nell'UE dovrebbe perdurare nel 2024 e l'impatto della politica monetaria restrittiva dovrebbe continuare a frenare l'attività economica.

La crescente evidenza del **cambiamento climatico** e delle relative conseguenze sono un altro tema dal quale non si può più prescindere: mai come in quest'anno così siccitoso e in questa estate così torrida abbiamo potuto toccare con mano l'impatto dei fenomeni atmosferici sulla vita delle persone, assistendo impotenti all'**alluvione** che ha colpito, nel maggio 2023, l'Emilia-Romagna provocando ingenti danni anche nell'area metropolitana di Bologna con previsione di ricostruzione in questo momento ancora difficile da quantificare per portata.

In questi anni la Fondazione, come soggetto filantropico che opera nella società, si è costantemente interrogata su come poter continuare a svolgere

il proprio ruolo in considerazione di evoluzioni così profonde degli scenari.

Attraverso le nuove **Linee di Indirizzo Triennali 2024-2026** e con la definizione del **Documento Programmatico Previsionale 2024** si è dato corso ad una elaborazione partecipata e inclusiva, con il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni della Fondazione, per una lettura efficace non solo dei bisogni del territorio di riferimento, ma anche del contesto nazionale. Il documento conclusivo è stato frutto di una metodologia di lavoro basata su un approccio integrato di collaborazione tra gli organi ad indirizzo strategico ed operativo della Fondazione, che hanno operato giovandosi delle competenze in essi presenti.

Tre sono le aree di principale riferimento: Persone, Cultura e Sviluppo del territorio, all'interno delle quali si sono sviluppate, su diversi livelli, le linee programmatiche della Fondazione. Tali aree definiscono

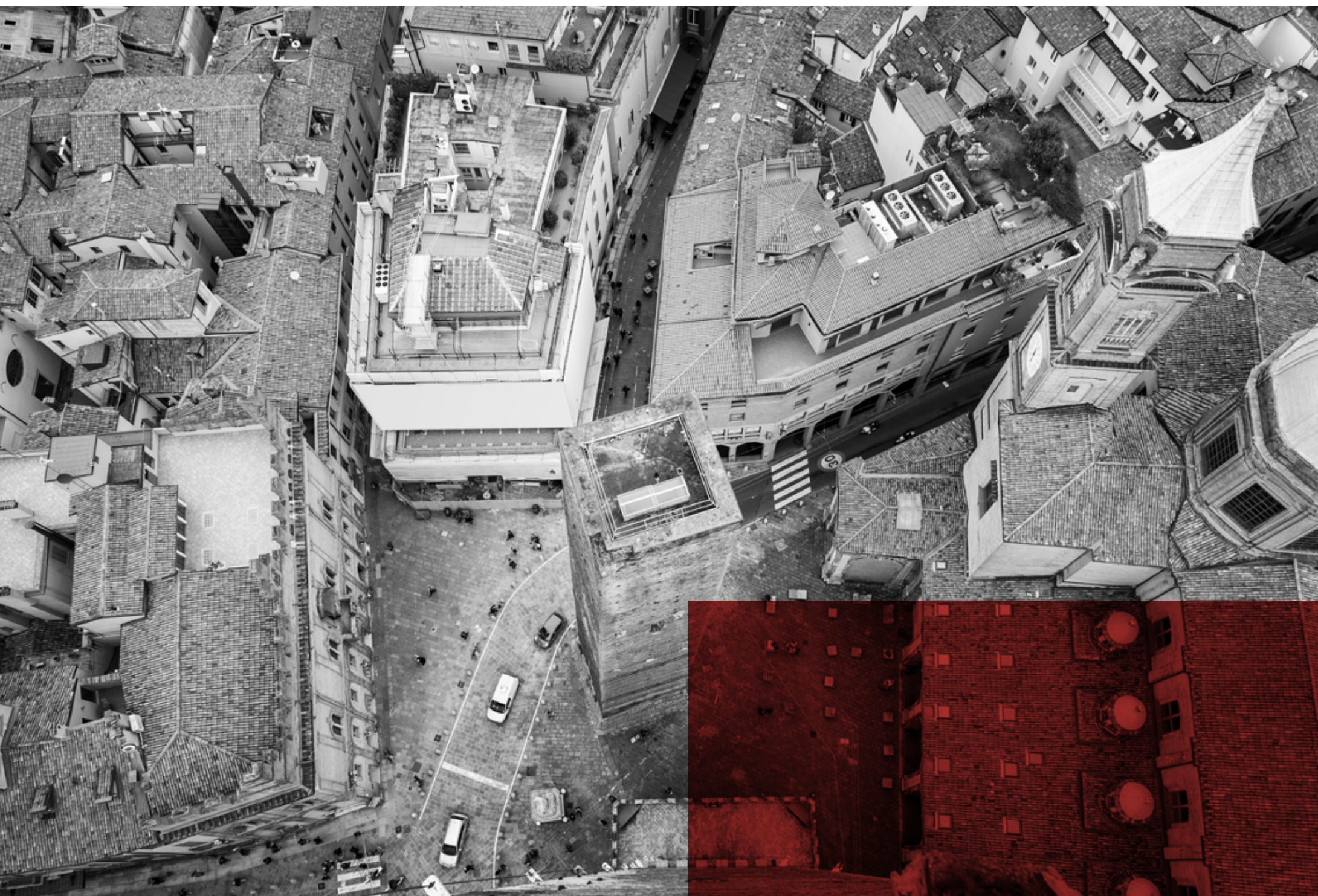
TRE SONO LE AREE DI PRINCIPALE RIFERIMENTO:

- **PERSONA**
- **CULTURA**
- **SVILUPPO DEL TERRITORIO**

NELLE QUALI SI SONO SVILUPPATE LE LINEE PROGRAMMATICHE DELLA FONDAZIONE

quindi il perimetro, i **tre macro-ambiti d'intervento** su cui si inseriscono priorità e obiettivi strategici e che vedono la Fondazione impegnarsi:

- nell'**Area Persone**, per favorire un nuovo welfare, inclusivo e di prossimità, capace di raggiungere ogni ambito della vita dell'individuo: dai luoghi dell'abitare alla dignità e all'assistenza sociale e sanitaria.
- Nell'**Area Cultura**, invece, la Fondazione si propone di incidere sulla vita delle persone investendo sulla formazione e sull'innovazione delle competenze, sostenendo una concezione dinamica e innovativa del patrimonio culturale.
- Nell'**Area Sviluppo del territorio**, infine, si intendono favorire azioni mirate alla formazione e crescita giovanile, alla ricerca scientifica e tecnologica e alla salvaguardia dell'ambiente, stimolando interdisciplinarietà e interazioni con il mondo del lavoro.



**INVESTIRE
SULL'INFRASTRUTTURA
SOCIALE CHE ARRIVA
ALLA VITA QUOTIDIANA
DELLE PERSONE**

Tali finalità, la loro coerenza con le aspettative del territorio e le relative modalità di perseguimento sono state oggetto di un approfondito esame portando nella sostanza a confermare gli obiettivi individuati, pur prevedendo alcuni aggiornamenti anche alla luce delle indagini appositamente compiute sul territorio metropolitano in ragione dei fenomeni sociali in atto grazie alla indagine commissionata, unitamente alla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, al **Censis**, dal titolo **«Bologna, assetti, prospettive e inquietudini di una città matura»**, rapporto utile a una migliore comprensione dell'attuale contesto di riferimento e a rendere più efficaci gli strumenti di monitoraggio e valutazione dell'azione della Fondazione.

La Fondazione, in continuità con la sua storia trentennale, persegue scopi di utilità sociale attraverso la promozione di legami di comunità. Concretamente questo significa investire su quell'infrastruttura sociale - fatta di istituzioni, enti, persone - che arriva alla vita quotidiana delle persone, raggiungendo in particolare chi ha meno opportunità e creando legami all'interno della comunità.



**CONSULTA
IL RAPPORTO**

La programmazione che verrà dettagliata nelle prossime pagine, articolata secondo le ricordate 3 Aree strategiche che caratterizzano l'attività della Fondazione (Persone, Cultura, Sviluppo del territorio), si colloca all'interno di questa riflessione, elemento centrale che ispira la strategia. Ad ogni Area strategica sono attribuite **risorse e strumenti per perseguire gli obiettivi progettuali fissati**.

Per quanto riguarda le previsioni di rendimento atteso dal patrimonio, è stato condotto un esercizio di stima che riflette l'impostazione data alla gestione del patrimonio della Fondazione e che tiene conto del duplice obiettivo: da una parte la **conservazione del valore del patrimonio**, e possibilmente il suo accrescimento, a tutela delle future generazioni, dall'altra la necessaria **sostenibilità delle erogazioni**. Questo esercizio, sviluppato con l'advisor finanziario, presenta i limiti normali per questo tipo di attività e risente, in questo momento storico, della particolare alea che grava sull'andamento dei mercati finanziari internazionali.

Il prossimo esercizio si preannuncia pertanto come un anno di **navigazione in acque incerte**, nel corso del quale l'elaborazione di un consistente riassetto della strategia della Fondazione si accompagnerà ad una pronunciata attenzione alla **concretezza**. Il quadro consueto sarà mantenuto - non solo per l'intrinseca validità e funzionalità, ma anche per scongiurare ulteriori fattori destabilizzanti per chi opera concretamente sul campo - introducendo all'interno dei programmi quegli **aggiornamenti utili** ad accompagnare la gestione delle attività, con un certo grado di flessibilità riguardo ai contesti effettivi in cui si opererà. Nello stesso tempo, proseguirà l'ideazione di **nuovi interventi** capaci di accogliere le esigenze del territorio, le disponibilità di chi opera sul terreno, la opportunità di definire logiche di intervento credibili per continuità di impegno e chiarezza di relazione.

4. Linee di indirizzo 2024-2026

Nel triennio (2024-2026) la Fondazione si è posta l'obiettivo generale di promuovere azioni e progetti che:

- supportino e stimolino il welfare e lo sviluppo complessivo del territorio anche sul piano della ricerca scientifica, del diritto alla salute, della valorizzazione del patrimonio culturale e artistico e più in generale una dignitosa qualità della vita, attraverso la promozione di reti di collaborazione tra i diversi soggetti territoriali, lo stimolo alla partecipazione, alla co-progettazione e sul reperimento di fondi, per far sì che l'attività della Fondazione, sempre sussidiaria, possa essere di stimolo anche alle iniziative private finalizzate a produrre benessere e bene comune;
- favoriscano le pari opportunità di genere, di generazione, di territorio;
- siano coerenti con principi di sostenibilità sociale e ambientale.

La Fondazione, inoltre, per propria natura è portata a promuovere le seguenti azioni:

- collaborare alla costruzione di partenariati per la realizzazione di iniziative di sistema. La collaborazione potrà svilupparsi in particolare con organizzazioni private, senza fini di lucro, e pubbliche al fine di condividere buone pratiche e avviare progettualità comuni;
- favorire la creazione di reti e di dialogo tra soggetti del territorio, ovvero dare sostegno ad azioni utili allo sviluppo di collaborazioni tra soggetti di diversa natura (enti pubblici, enti del Terzo settore, mondo produttivo e del lavoro, cittadinanza) con lo scopo di favorire la nascita di reti sostenibili nel tempo;
- contribuire a diffondere buone pratiche, ovvero sviluppare conoscenza sugli esiti dei progetti sostenuti e intrapresi, con lo scopo di diffondere le possibili risposte efficaci ai bisogni anche ad altri territori (anche al di fuori dei territori di competenza della Fondazione);
- assegnare contributi preferibilmente attraverso bandi o altre modalità in grado di consentire un'analisi comparata dei progetti, attraverso l'applicazione di criteri omogenei e trasparenti.



**LA FONDAZIONE PROMUOVE
IN PARTICOLARE L'APPORTO
CHE LE ATTIVITÀ NON PROFIT
DANNO ALLA VITA SOCIALE
ED ECONOMICA, AGENDO CON
FLESSIBILITÀ E ADATTABILITÀ
E DANDO IMPULSO A FORME
DI INTERVENTO INNOVATIVE**

La Fondazione assume quindi una **prospettiva autonoma** di complementarità reale rispetto all'attività degli enti pubblici, con cui attivamente collabora, e punta a sostenere i soggetti del privato sociale perseguendo esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio metropolitano.

La Fondazione promuove in particolare l'apporto che le attività non profit danno alla vita sociale ed economica, agendo con flessibilità e adattabilità e dando impulso a **forme di intervento innovative**, nelle quali la sua natura di soggetto privato consente di assumere un rischio relativamente maggiore rispetto al soggetto pubblico.

La Fondazione opera inoltre quale **facilitatore di network e di sperimentazione anche sociale** con una capacità intrinseca di identificare i limiti e le potenzialità del proprio intervento e di proporsi come partner ai soggetti pubblici e alle organizzazioni non profit nel rispetto dei compiti di ognuno.

La Fondazione è **una risorsa sul territorio e come tale deve essere percepita e risultare raggiungibile grazie ad una gestione trasparente**. A tale scopo:



- **comunica** gli obiettivi e le modalità dei propri interventi, mettendo a disposizione di chiunque sia interessato strumenti di informazione ed accesso digitali;
- **sviluppa** progettualità propria, non concorrente né sostituiva rispetto agli operatori già attivi, ma tesa a cogliere obiettivi collettivi e a favorire una larga convergenza sugli stessi;
- **valorizza** le risorse umane ed investe nelle giovani generazioni;
- **agisce** con responsabilità nei confronti della propria comunità di riferimento sia in relazione all'entità delle risorse messe in campo sia in relazione alla loro replicabilità futura;
- **investe** nei settori di intervento che le sono propri per statuto;
- **implementa** processi di valutazione generale delle politiche attuate tanto a fini di calibrazione dei programmi quanto a quelli di rendicontazione sociale.

In questo contesto la Fondazione non è sola: è infatti inserita nei **circuiti della filantropia istituzionale nazionali ed internazionali**: dall'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna, all'Acri, fino a Philea (Philanthropy Europe Association).

Nello sviluppo degli strumenti erogativi del triennio, verrà continuata la convergenza con gli obiettivi programmatici dell'Agenda 2030 e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

A questo proposito la Fondazione rimarrà in ascolto anche per dare il suo contributo nell'**attrazione di risorse** o nell'**attivazione di progetti** e collaborazioni che possano favorire il migliore utilizzo possibile delle risorse disponibili per il nostro Paese.

La Fondazione potrà inoltre rivedere la sua programmazione in base alle risorse che verranno destinate al territorio nell'ambito del PNRR, con lo scopo di evitare sovrapposizioni di intervento e di agire su tematiche scoperte o complementari a quelle già sostenute dai fondi nazionali.



**ATTRAZIONE
DI RISORSE E
ATTIVAZIONE
DI PROGETTI E
COLLABORAZIONI
CHE POSSANO
FAVORIRE IL MIGLIORE
UTILIZZO POSSIBILE
DELLE RISORSE**

5. Patrimonio e risorse generate

DIVERSIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI, PER SALVAGUARDARE E ACCRESCERE NEL TEMPO IL PROPRIO PATRIMONIO

a 21,6 milioni di euro; il periodico monitoraggio è diretto a verificare le eventuali situazioni di criticità (condizione che può determinare il recupero delle risorse stanziare), nonché l'ordinaria attività di liquidazione a fronte di progetti attuati.

Dopo aver esaminato lo scenario complessivo e aver considerato il contesto economico e finanziario, nonché il preconsuntivo dell'esercizio 2023, tenuto conto anche delle stime di risorse finanziarie derivanti in parte dalla gestione del portafoglio diversificato e in parte dalle partecipazioni stabili in portafoglio, la previsione riguardante le risorse economiche compiuta all'interno delle Linee di Indirizzo Triennali in vigore trova conferma quantificando **in 12 milioni di euro il volume delle risorse destinabili al territorio per l'attivazione di nuovi progetti.**

In questa condizione, la Fondazione prosegue nell'adottata **strategia di diversificazione** degli investimenti, in un'ottica prudentiale mantenendo l'obiettivo imprescindibile di salvaguardare e accrescere nel tempo il proprio patrimonio.

Il Regolamento interno per la gestione del patrimonio, adottato dall'Organo di Indirizzo, individua come obiettivo di lungo periodo il conseguimento di un rendimento annuo che consenta di destinare all'attività istituzionale un **flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi stabiliti.**

Il volume di attività è stato oggetto di analisi aggiornate (**Asset & Liability Management - ALM**), sviluppata con il supporto dell'advisor Prometeia ai fini della ricerca della migliore combinazione tra politiche erogative (liability) e di strategia di investimento (asset) per bilanciare l'esigenza di conservare la dotazione nel tempo (tutela del patrimonio) con quella di stabilizzare la capacità erogativa.

La sostenibilità erogativa della Fondazione va calibrata anche tenendo conto del monte di risorse deliberate negli esercizi precedenti e non ancora liquidate: tale voce rappresenta il "debito" della Fondazione per la realizzazione di interventi diretti e/o nei confronti dei propri beneficiari, esigibile a fronte di specifiche condizioni (attuazione e rendicontazione dei progetti deliberati).

Gli **impegni per erogazioni già deliberate** anche su esercizi precedenti si attestano al mese di giugno 2023

21.600.000 €

Impegni per erogazioni
già deliberate
(al 30/06/2023)

12.000.000 €

Risorse per
il 2024

La **necessità di contemperare i rischi con gli attesi ritorni reddituali**, infatti, costituisce la direttrice che supporta, sotto il profilo motivazionale, tutti gli investimenti della Fondazione.

La Fondazione si riserva, in ogni caso, la possibilità di rivedere le proprie previsioni di erogazione in funzione delle evoluzioni del contesto e dell'andamento dei mercati finanziari.

Pur nell'incertezza dello scenario economico che si concretizzerà, viene presentato il **conto economico preconsuntivo 2023 al mese di giugno**, la cui elaborazione tiene al momento in considerazione per ragioni di prudenza i proventi già accertati nel corso del primo semestre, ma allo stato esclude ogni operazione avente carattere di straordinarietà, ivi comprese le eventuali rettifiche da effettuarsi su poste di bilancio alla chiusura dell'esercizio.

Adottando il principio della prudenza e cristallizzando lo scenario al primo semestre dell'anno, la previsione non tiene quindi conto di eventuali dividendi che potrebbero essere erogati dalle partecipate nel corso del secondo semestre, come avvenuto nel corso del 2022 da parte della Banca conferitaria Intesa Sanpaolo.

CONTO ECONOMICO PRECONSUNTIVO
(al 30/06/2023, valori in euro)

	Budget 2023
Dividendi e proventi assimilati	24.235.926 €
Interessi e proventi assimilati	-
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	111.035 €
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-
Altri proventi	117.000 €
Oneri	-2.804.570 €
Proventi straordinari	502.027 €
Oneri straordinari	-
Imposte	-3.117.261 €
Accantonamento ex art. 1, comma 44, della Legge n. 178 del 2020	-2.908.311 €
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	16.135.846 €
(Previsione secondo i dati al 30/06/2023 escluse eventuali svalutazioni e operazioni straordinarie)	



FOCUS

Imposte

La voce “Imposte” non rileva la totalità delle imposte a carico della Fondazione, poiché i criteri contabili delle fondazioni prevedono che i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte a titolo di imposta o di imposta sostitutiva debbano essere contabilizzati al netto dell'imposta subita.

È da tener presente che le Fondazioni di origine bancaria dalle **rendite derivanti dall'investimento dei loro patrimoni traggono le risorse per svolgere la loro attività filantropica**, che si traduce in donazioni per le organizzazioni del volontariato e ad altri enti non profit che svolgono attività nel sostegno alle categorie sociali deboli, nella ricerca, nell'arte, nella cul-

tura, nella salvaguardia dell'ambiente, nello sviluppo civile ed economico dei territori. Maggiore è la pressione fiscale sulle fondazioni (o minori sono i benefici fiscali alle stesse riconosciute in ragione dell'attività promossa), meno risorse per l'assistenza agli anziani, per i giovani, per le università, per gli ospedali si produce, in uno dei momenti di più intensa crisi dello stato sociale.

In effetti, **il carico fiscale totale**, alla luce degli elementi esposti nel preventivo, **risulta pari a circa 3 milioni di euro**. Si precisa che le imposte relative ai proventi derivanti dalla gestione finanziaria sono espresse al netto dei benefici fiscali residui di cui usu-

fruisce la Fondazione a fronte dell'attività erogativa svolta (es. deduzioni per le erogazioni nell'ambito della ricerca scientifica, credito d'imposta cd. Art Bonus per le erogazioni a sostegno del patrimonio culturale pubblico, ecc.) essendo per il momento venute meno le agevolazioni in passato (fino al 2021) riconosciute per gli interventi di promozione del welfare di comunità.

Nell'ambito della regolamentazione fiscale vigente per gli enti non commerciali, la Fondazione ha presentato all'Agenzia delle Entrate istanza di rimborso IRES relativa alle dichiarazioni dei redditi 2016/2019, istanza al momento pendente.

MAGGIORE
È LA PRESSIONE
FISCALE SULLE
FONDAZIONI,
MINORI SONO
LE RISORSE
CHE SI POSSONO
ALLOCARE
PER PROGETTI
E SOGGETTI
PERCETTORI





FOCUS

La gestione del patrimonio finanziario

Il patrimonio finanziario della Fondazione è suddiviso in due componenti:

PORTAFOGLIO STRATEGICO:

- **Quota azionaria** in Intesa Sanpaolo che discende dalla storica natura della Fondazione quale “ente conferente” della Carisbo SpA. La partecipazione in Intesa Sanpaolo pesa, a fine agosto 2022, per circa un terzo sul valore di mercato del portafoglio complessivo, in conformità con quanto definito dall’Autorità di vigilanza, nell’ambito del Protocollo Acri-MEF, circa il livello massimo di esposizione verso un singolo investimento;
- **Altre partecipazioni immobilizzate e non** (in particolare BPER Banca, Mediobanca, Banca d’Italia, Aeroporto di Bologna, Bonifiche ferraresi e fondi immobiliari); dagli **investimenti** più propriamente **collegati agli obiettivi istituzionali**, come BolognaFiere e i fondi di venture capital, mediante i quali la Fondazione mira a realizzare la propria missione istituzionale ricorrendo alla leva dell’investimento patrimoniale, nonché a contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento;

PORTAFOGLIO DIVERSIFICATO:

Il portafoglio diversificato è invece rappresentato in misura prevalente dal **veicolo di investimento (sicav)** in cui operano società di gestione internazionali selezionate dalla Fondazione con specifico mandato di gestione; oltre a Eurizon (Man.Co. del veicolo e gestore), MORGAN STANLEY, HSBC, KAIROS, AMUNDI.

Il portafoglio diversificato ha anche l’obiettivo di garantire la liquidità a copertura delle esigenze di spesa della Fondazione e di ridurre il rischio del portafoglio complessivo, con una forte diversificazione del pericolo rappresentato dalla concentrazione nell’asset ISP.

In un quadro di coerenza strategica con l’impostazione dell’attività istituzionale, la Fondazione già nell’ambito del piano 2021-2023 ha adottato progressivamente una “**politica di investimento responsabile**”, che ha l’obiettivo di definire l’applicazione dei criteri ESG (ambientale, sociale e di buon governo) agli investimenti in essere e a quelli futuri. L’**adozione dei criteri ESG**, quale elemento della gestione del portafoglio finanziario, verrà completata dal perseguimento di un allineamento degli investimenti quotati ad alcuni obiettivi definiti dall’Agenda 2030 delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals), in un’ottica di miglioramento dei risultati sociali e ambientali in linea con la missione e gli scopi della Fondazione.



6. Risorse per area strategica



I SETTORI RILEVANTI PER L'ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

- ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI
- EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'AQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA
- RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
- VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

La Fondazione per il 2024 prevede di destinare alla propria attività erogativa risorse per un massimo di **12 milioni di euro**, confermando la stessa cifra dell'anno precedente.

Tale obiettivo corrisponde alla quota annuale della previsione di **36 milioni di euro di risorse per il triennio 2024-2026**.

Sono **3 le aree tematiche** in cui l'attività è articolata operativamente: **Persone, Cultura e Sviluppo del territorio**, nelle quali si iscrivono i singoli settori individuati a termini di legge.

Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs n. 153/99 e successive modificazioni e integrazioni, la Fondazione definisce quali **settori rilevanti** della propria attività, cui destina la parte prevalente delle proprie risorse:

- arte, attività e beni culturali;
- educazione, istruzione e formazione, incluso l'aquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- ricerca scientifica e tecnologica;
- volontariato, filantropia e beneficenza.

La ripartizione delle risorse fra i settori tende ad assicurare a ciascuno di essi disponibilità adeguate a mantenere livelli di attività idonei a rispondere alle necessità individuate e a sviluppare coerente progettualità.

Le aree tematiche individuate lavorano attraverso **obiettivi strategici**, identificati in base alle **sfide sociali** che la Fondazione identifica come prioritarie. Il lavoro per obiettivi consente una maggiore sinergia tra le aree, valorizzando le competenze e stimolando un ragionamento più efficace e flessibile sulle finalità delle azioni e sui risultati attesi.

OBIETTIVI STRATEGICI AFFIDATI ALLE SINGOLE AREE E LE RELATIVE RISORSE ALLOCATE

Welfare territoriale:
adeguare le risposte all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari promuovendo forme di partenariato diffuso e generativo

Contrasto alla povertà:
intercettare le persone in povertà e migliorare la loro condizione di vita

Abitare sociale:
promuovere il welfare abitativo, l'housing sociale e la rigenerazione urbana

Sostenere la crescita delle realtà culturali del territorio:
tutelando e valorizzando il patrimonio storico, artistico e architettonico

Favorire le nuove forme della partecipazione culturale:
coinvolgere pubblici diversi nelle attività e nei luoghi della cultura, ripensando i modelli di offerta e favorendo la progettazione integrata a livello locale

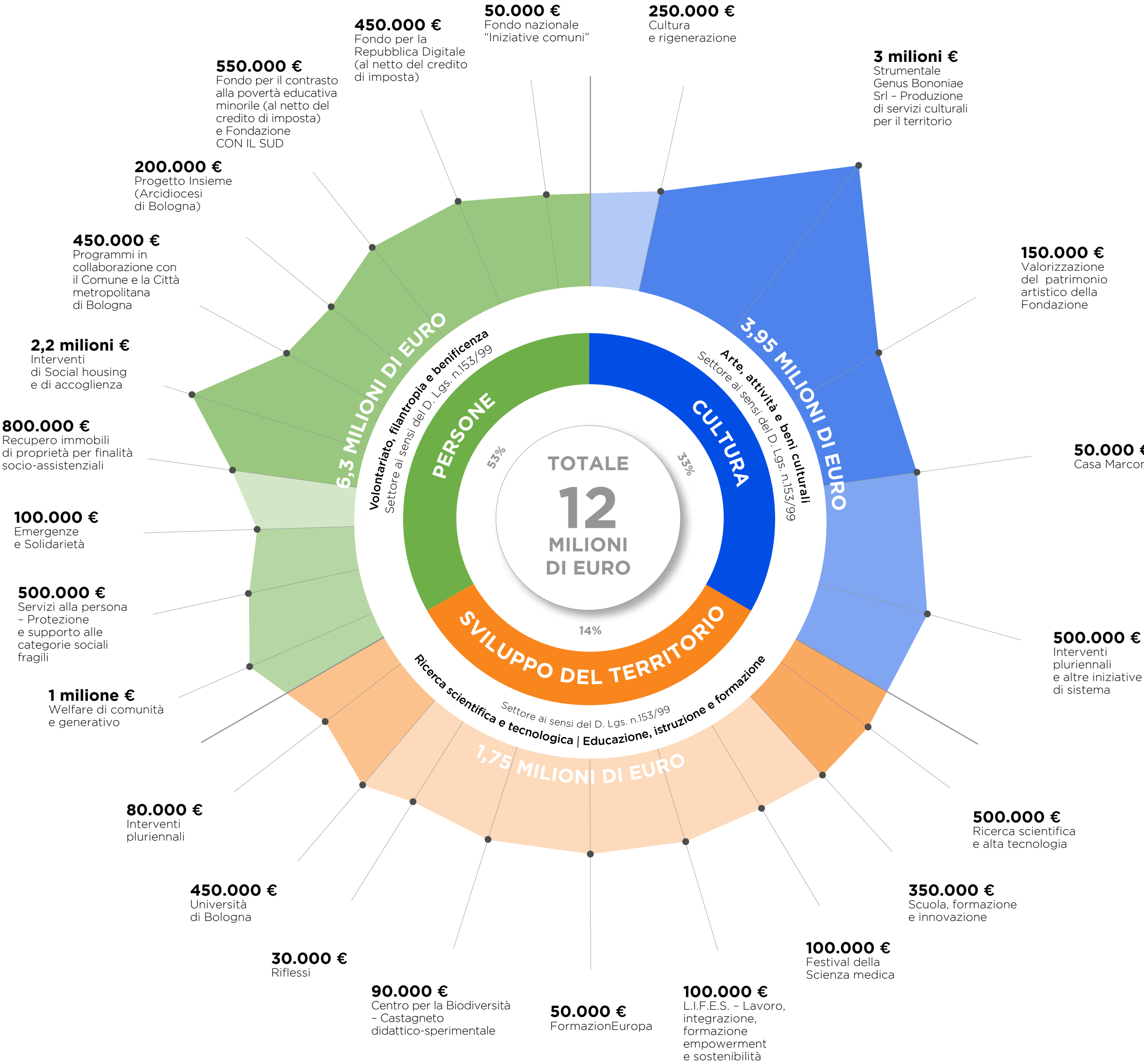
Capacity building delle organizzazioni non profit:
rafforzare le competenze e la dimensione organizzativa del non profit

Occupabilità:
promuovere la creazione di nuove opportunità lavorative e facilitare l'accesso al mercato del lavoro

Ricerca scientifica e tecnologica:
sostenere ricerca multidisciplinare per il benessere e la salute delle persone e dello sviluppo socio-economico delle comunità

Formazione e crescita giovanile:
favorendo la partecipazione scolastica e universitaria

Tutela dell'ambiente e della biodiversità



7. Strumenti di intervento



**AGIRE NEL
CONTESTO
UTILIZZANDO
GLI STRUMENTI
APPROPRIATI**

Sono **strumenti operativi** funzionali all'applicazione dei principi e delle linee metodologiche descritte:

BANDI

I **bandi**, funzionali da una parte a sollecitare iniziative in ambiti di attività selezionati, dall'altra a favorire il più ampio accesso alle opportunità disponibili anche al fine di consentire la rotazione all'accesso, la ricerca di nuove risposte o modelli di intervento, la conciliazione della corretta distribuzione e il monitoraggio sull'impiego delle risorse e sull'efficacia degli interventi;

AZIONI TRASVERSALI E DI SISTEMA

Le **azioni trasversali e di sistema** in collaborazione con i principali stakeholder del territorio per collaborare alla realizzazione di interventi ad ampio impatto sociale e a beneficio del territorio;

PROGETTI DIRETTI

Progetti diretti finalizzati alla creazione di valore per la comunità: potendo avvalersi della collaborazione, sia nelle fasi progettuali che in quelle realizzative e di valutazione. Di soggetti esterni che, per le loro caratteristiche organizzative e per la qualità dei servizi offerti siano in grado di supportare la Fondazione nel perseguimento delle finalità progettuali;

INVESTIMENTI

Gli investimenti collegati alla missione: finalizzati al perseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione, ovvero alla creazione di utilità sociale e/o sviluppo economico del territorio di riferimento, dell'intero Paese o di settori specifici nei quali la Fondazione opera e possono essere realizzati con strumenti di varia natura (partecipazioni azionarie, investimenti obbligazionari,

quote di fondi, ecc.). Tali investimenti non saranno effettuati con fondi patrimoniali, poiché il principio ispiratore si colloca nella percezione, consapevolezza e sostegno di iniziative sociali non sempre compatibili con i criteri definiti dall'asset allocation della Fondazione.

In questo quadro potrà assumere rilevanza strategica il possibile avvio di una fondazione di comunità, ovvero di “progetti di network” in partnership con altri enti pubblici e/o privati con l'intento di unire le rispettive competenze e risorse – favorendo le donazioni – per agire in maniera più efficace su particolari problematiche, comuni a più territori, o di generare innovazione condivisa. Nel 2023 la Fondazione ha accantonato risorse (300.000 euro, in linea con il DPP 2023) dedicate anche allo studio del modello e alla verifica di fattibilità, al fine di coinvolgere la collettività promuovendo la partecipazione di istituzioni, aziende e persone per attivare progettualità a beneficio del territorio metropolitano.

Sono **criteri comuni all'applicazione degli strumenti operativi** indicati finalizzati alla realizzazione degli interventi della Fondazione:

- **l'impegno** ad attivare percorsi di attrazione di risorse su specifiche iniziative, tramite il modello del challenge grant o del crowdfunding. Ritenendo indispensabile amplificare l'impatto delle risorse, necessariamente limitate e sempre inferiori ai plurimi bisogni espressi dal territorio, saranno approfonditi altri modelli di intervento che massimizzino il profilo di efficacia e di efficiente impiego delle risorse economiche (per progettualità dirette e/o indirette), a partire dal “recoverable grant”, laddove possibile;
- **la valorizzazione** di beni di proprietà della Fondazione al momento non utilizzati ma dedicabili a finalità istituzionali nell'ambito dei settori di intervento a prioritaria vocazione sociale;
- **la dismissione** di asset non funzionali ovvero per i quali non sono attivabili iniziative di valorizzazione a beneficio del territorio di riferimento;
- **la sussistenza** di ragionevoli prospettive di sviluppo e sostenibilità nel medio periodo;

- **la presenza** di forme di cofinanziamento da parte di altri soggetti pubblici e privati;
- **il monitoraggio** di opportunità derivanti dalla partecipazione a opportunità di finanziamento, a livello nazionale o europeo, per iniziative dirette e/o in partnership;
- **la collaborazione concreta** e in prospettiva stabilmente coesiva fra i soggetti destinatari delle attività della Fondazione;
- **l'applicazione** del processo di costante monitoraggio in corso d'opera, specialmente nel caso di iniziative di respiro pluriennale e di determinazione dell'impatto;
- **la maggior integrazione possibile** con le opportunità e le attività messe in campo dai soggetti operativi costituiti con l'apporto della Fondazione o dalle progettualità avviate dalla stessa Fondazione.



IN DETERMINATI AMBITI DI INTERVENTO OMOGENEI, A PRESCINDERE DALLA FORMA DI SOSTEGNO ADOTTATA, AL FINE DI MEGLIO SISTEMATIZZARE E OTTIMIZZARE L'INTERVENTO DELLA FONDAZIONE, SI FAVORIRANNO PIATTAFORME COMUNI IN CUI ORIENTARE FORME DI SOSTEGNO NON EROGATIVO PER FACILITARE COLLABORAZIONI E LA NASCITA DI NUOVE DIMENSIONI DI RETE. ALLO SCOPO SARÀ ARRICCHITO IL PORTALE “SINERGIE”



**VISITA
SINERGIE**



PERSONE

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

- Sostenere l'inclusione sociale
- Diventare comunità



CULTURA

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- Creare attrattività
- Favorire la partecipazione attiva



SVILUPPO DEL TERRITORIO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

- Valorizzare la ricerca e accelerare l'innovazione
- Formazione del capitale umano





PERSONE

Volontariato, filantropia
e beneficenza

Settore ai sensi del D. Lgs. n. 153/99

PRIORITÀ STRATEGICHE:

- favorire l'inclusione sociale di persone in condizioni di vulnerabilità e svantaggio;
- supportare le persone con disabilità e limitata autosufficienza e le loro famiglie;
- sostenere progetti socio-sanitari e di housing sociale;
- promuovere e sostenere le reti di assistenza alla persona.

MISSIONI:

**SOSTENERE
L'INCLUSIONE
SOCIALE**

**DIVENTARE
COMUNITÀ**



SDG n°1:
Combattere*
la povertà
(*Sconfiggere)



SDG n°2:
Combattere*
la fame nel mondo
(*Sconfiggere)



SDG n°10:
Ridurre le
disuguaglianze



MISSIONE

SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE

DIVENTARE COMUNITÀ

L'area presidia con programmi diversificati nei vari settori la **risposta alle tensioni e difficoltà economico-sociali del territorio**, seguendo e perseguendo l'evoluzione del sistema per favorirne la razionalizzazione e collaborare al miglioramento e all'ampliamento delle opportunità.

Le attività che contrastano la marginalizzazione dei soggetti deboli delimitano il campo d'azione affrontato nel settore **Volontariato, filantropia e beneficenza**. Centinaia di soggetti sono attivi sul territorio nella risposta al disagio sia a livello pubblico sia a livello di volontariato, con forti legami di collaborazione e una copertura ampia delle varie problematiche del settore in cui gli obiettivi sono quelli già indicati.

In questo settore la Fondazione ha accumulato e sviluppato esperienze di intervento con modalità avanzate, come pure con la **realizzazione di progetti diretti** che hanno poi portato alla nascita di partenariati diffusi dedicati alla gestione di attività e servizi socio-assistenziali, come nel caso del complesso multiservizi e accoglienza "Borgo Digani" situato ad Argelato (Bo). Proprio nella risposta moderna alle esigenze delle categorie sociali deboli questo modello è suscettibile di proficui sviluppi sia con riferimento all'applicazione dello strumento del "**bando**" prevedendo la valorizzazione della "dimensione di rete", sia attraverso la promozione di progettualità

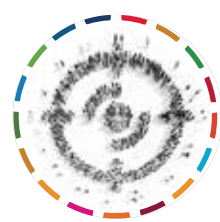
dirette e in **partnership** che colgano un duplice obiettivo: l'insediamento di progettualità rilevanti con forte connotazione socio-sanitaria, il recupero e la cura del patrimonio immobiliare della Fondazione dedicabile ad interventi di pubblica utilità.

Ancorché sia l'area che per prima risponde alle criticità delle frazioni fragili della comunità, la programmazione delle attività continua a vivere un momento particolare, specie in questa fase post-pandemica ma al tempo stesso caratterizzata da **tensioni economiche** che si ripercuotono sulla società (inflazione e aumenti dei prezzi al consumo in particolare): da un lato è opportuno confermare l'impostazione generale degli interventi, dall'altro è proprio da quest'area che può partire una rielaborazione adattiva dell'approccio al welfare da preparare per la fase in cui gli effetti della crisi economica, sociale e per certi versi anche culturale innescata dalla pandemia si presenteranno con una dimensione difficile ancora oggi da stimare nel complesso.

Anche l'attuazione delle prime politiche governative di recovery di medio e lungo periodo contribuirà a chiarire meglio e a individuare le nuove linee di evoluzione di possibile azione in cui validamente inserirsi in modo sussidiario per favorire lo sviluppo di un aggiornato **modello di welfare di comunità e di prossimità**.

Bandi

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2024



MISSIONE

SOSTENERE
L'INCLUSIONE
SOCIALE

DIVENTARE
COMUNITÀ

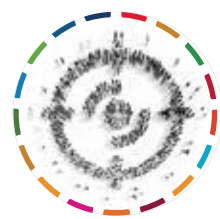
WELFARE DI COMUNITÀ E GENERATIVO BUDGET DISPONIBILE: 1 MILIONE DI EURO

Si intende promuovere e **sostenere progetti capaci di connettere, rafforzare e/o innovare i servizi a supporto di persone fragili e delle loro famiglie** attraverso la ricomposizione delle risorse disponibili e il coinvolgimento della comunità. L'obiettivo è quello di potenziare i servizi territoriali per renderli più flessibili, accessibili e attivabili in tempi adeguati all'insorgere del bisogno, in una logica di sistema/filiera in grado di connettersi con le risposte già attive e con le risorse informali della comunità.



Bandi

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2024



MISSIONE

SOSTENERE
L'INCLUSIONE
SOCIALE

DIVENTARE
COMUNITÀ

SERVIZI ALLA PERSONA - PROTEZIONE E SUPPORTO ALLE CATEGORIE SOCIALI FRAGILI BUDGET DISPONIBILE: 500.000 EURO

Sarà confermato il bando attraverso il quale la Fondazione punta ad occuparsi di bisogni sempre più rilevanti, ricercando modi nuovi per affrontare bisogni già conosciuti, occupandosi di necessità non sempre evidenziate, promuovendo l'innovazione, prendendo in carico chi è a rischio di marginalità ed esclusione e favorendo la diffusione della conoscenza e dell'informazione rispetto all'accesso e alla qualità dei servizi. In particolare, si confermano 4 indirizzi principali:

- **infanzia (0-6 anni)**, per sollecitare risposte alle nuove esigenze educative come progetti volti allo sviluppo delle aree cognitive, linguistiche, socio-motorie; progetti che mirino a formare e integrare bambini con disabilità e/o svantaggiati con attenzione rivolta anche alle strutture e alle nuove strumentazioni didattiche e di arredo;
- **adolescenti e giovani adulti**, tra i bisogni emergenti a cui il bando si rivolge vi è anche la necessità di intervento a sostegno dei servizi educativi in contesti

e spazi adeguati (scolastici, extrascolastici, polivalenti, ecc.) a favore della fascia che più delle altre ha visto venir meno, a causa della fase pandemica ancora in atto, le possibilità di socializzazione;

- **terza e quarta età**, per promuovere e incentivare sul territorio metropolitano servizi e attività rivolte alle persone anziane che quotidianamente avvertono le problematiche derivanti dall'avanzare dell'età, specie quando si deve convivere con patologie multiple o comunque con uno stato di salute instabile, in cui gli effetti dell'invecchiamento e delle malattie sono spesso complicati da problematiche di tipo socio-economico;
- **persone con diverse abilità o svantaggiate** per incentivare e sostenere proposte nuove, efficaci e sostenibili allo scopo di favorire l'integrazione sociale, la valorizzazione delle capacità delle persone diversamente abili in tutti gli ambiti della vita quotidiana, dai programmi di avvicinamento all'autonomia abitativa e di preparazione a una vita più autonoma dai rispettivi caregiver ("Dopo di noi"), alle attività ludico-ricreative, dagli interventi di supporto, di assistenza e ascolto, ai percorsi di formazione e di inserimento lavorativo.

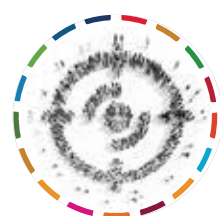
EMERGENZE E SOLIDARIETÀ BUDGET DISPONIBILE: 100.000 EURO

Il fondo, che verrà messo a disposizione tramite un bando annuale, si pone due obiettivi:

- **fornire supporto nell'affrontare eventi imprevisti** e interventi urgenti che potrebbero compromettere il regolare svolgimento di attività o servizi;
- **sostenere iniziative di entità economica contenuta** ma valutate meritevoli, da realizzare in tempi ravvicinati perché urgenti e la cui programmazione sia avvenuta al di fuori dei tempi di scadenza dei bandi ordinari della Fondazione.

Progetti diretti

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2024



MISSIONE

SOSTENERE
L'INCLUSIONE
SOCIALE

DIVENTARE
COMUNITÀ

RECUPERO IMMOBILI DI PROPRIETÀ PER FINALITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI BUDGET DISPONIBILE: 800.000 EURO

La Fondazione è proprietaria di un compendio immobiliare di vaste dimensioni situato nel Comune di Monte San Pietro (in provincia di Bologna), costituito in particolare da una villa storica vincolata, oggi collabente, di circa 2.600 mq (oltre a poderi ormai completamente diroccati con potenzialità edificatoria di 3.200 mq), terreni agricoli per oltre 50 ha e un bosco valorizzabile.

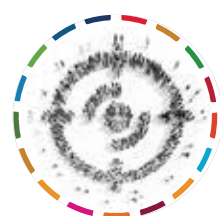
La necessità di scongiurare il crollo e la conseguente perdita di un bene architettonico di particolare pregio storico richiede la messa in sicurezza dell'immobile, condizione che, anche per dimensio-

ne dell'investimento invita a considerare il possibile recupero della proprietà per finalità coerenti con gli obiettivi strategici mediante un intervento di portata pluriennale.

Le analisi di fattibilità in fase di perfezionamento condotte in parallelo alla valutazione dei bisogni socio-sanitari richiedono ulteriori valutazioni ma focalizzano la coerenza di una iniziativa nel campo dell'assistenza, supporto e trattamento delle demenze. Tale scenario progettuale richiederà, ai fini della messa a punto, ulteriori verifiche particolareggiate, utili anche a rilevare il possibile grado di coinvolgimento economico-finanziario, nonché la previsione di accantonamenti progressivi di risorse da parte della Fondazione, affinché la dotazione possa consentire la pianificazione e il concreto avvio delle attività progettuali.

Azioni trasversali e di sistema

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2024



MISSIONE

SOSTENERE
L'INCLUSIONE
SOCIALE

DIVENTARE
COMUNITÀ

INTERVENTI DI SOCIAL HOUSING E DI ACCOGLIENZA BUDGET DISPONIBILE: 2,2 MILIONI DI EURO

L'attività della Fondazione prevederà un insieme di azioni, iniziative e strumenti — realizzati sia direttamente che facilitando iniziative di terzi — volti a **creare le condizioni per realizzare nuove residenze** accessibili ad una utenza svantaggiata, con particolare attenzione a persone o nuclei familiari in condizioni di bisogno e non residenti ma presenti a Bologna in quanto temporaneamente assistiti per cure sanitarie presso gli ospedali dell'area metropolitana. Il principale intervento allo studio riguarda l'acquisto di un terreno funzionale alla costruzione della "Casa di Accoglienza" in prossimità del Policlinico S. Orsola Malpighi.

FONDO NAZIONALE "INIZIATIVE COMUNI" BUDGET DISPONIBILE: 50.000 EURO

La Fondazione parteciperà per la prima volta al fondo costituito dalle Fondazioni in seno ad Acri **per rispondere alle emergenze territoriali e nazionali.**

FONDO PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE (AL NETTO DEL CREDITO DI IMPOSTA) E FONDAZIONE CON IL SUD BUDGET DISPONIBILE: 550.000 EURO

Proseguirà il sostegno all'iniziativa sviluppata dalle Fondazioni tramite l'Acri con il Governo italiano e in collaborazione con l'impresa sociale Con i Bambini e Fondazione **con il sud per contrastare la povertà educativa minorile.**

FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE (AL NETTO DEL CREDITO DI IMPOSTA) BUDGET DISPONIBILE: 450.000 EURO

L'iniziativa, nata nel 2022 con la sottoscrizione del protocollo di intesa fra l'Acri e il Governo, ha l'obiettivo di **accrescere le competenze digitali degli italiani**, sostenendo progetti rivolti alla inclusione digitale. Il Fondo selezionerà progetti da finanziare tramite bandi a cui potranno partecipare soggetti pubblici, privati senza scopo di lucro e soggetti del Terzo settore, da soli o in partnership.

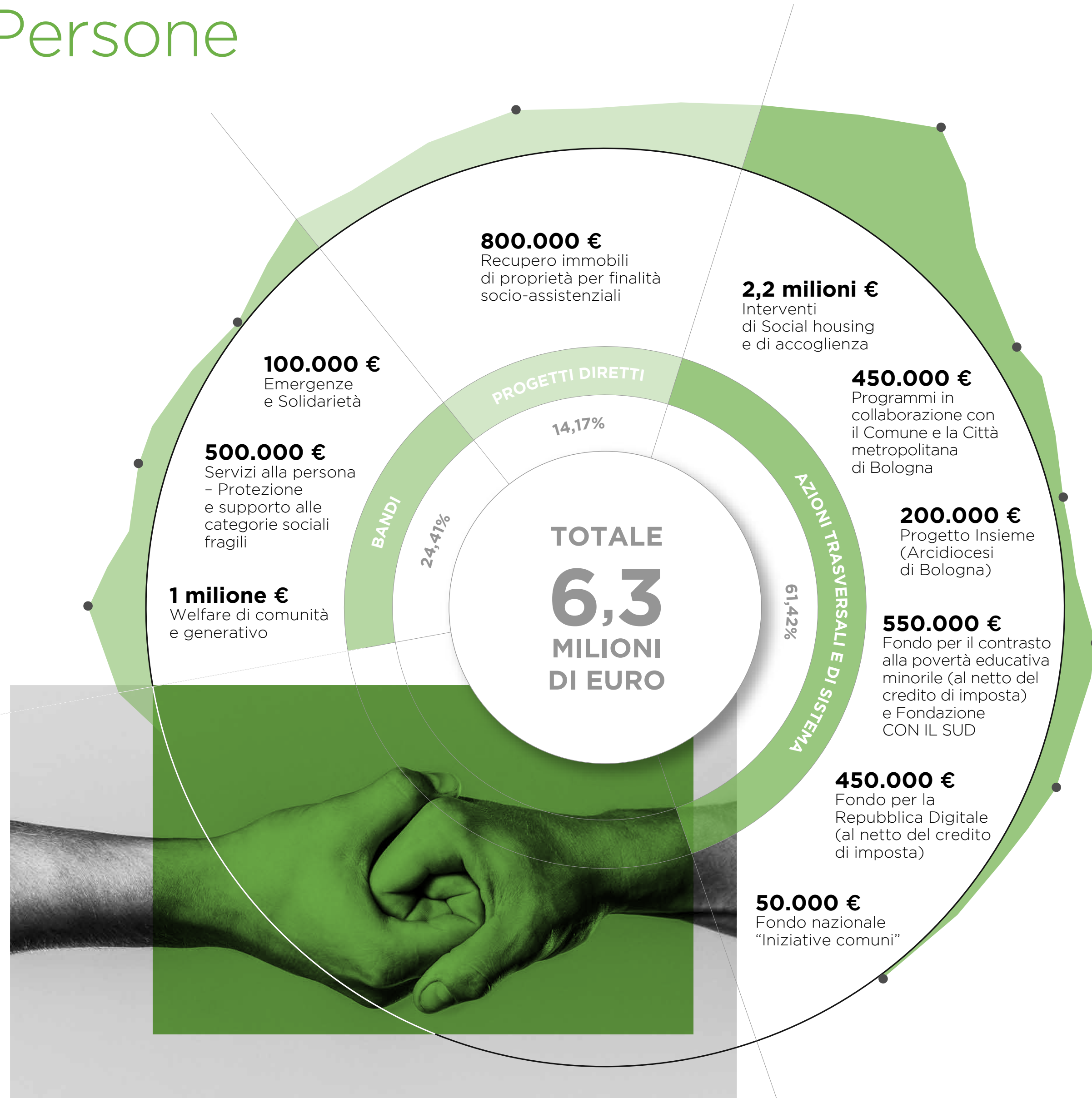
PROGRAMMI IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE E LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA BUDGET DISPONIBILE: 450.000 EURO

Lo stanziamento previsto ha l'obiettivo di **sostenere la realizzazione di progetti di ampia rilevanza sociale e valenza strategica**, riconosciuta dal territorio, in grado di generare ricadute diffuse sui bisogni prioritari per la comunità, con particolare riferimento ad anziani in condizioni di disagio.

PROGETTO INSIEME (ARCIDIOCESI DI BOLOGNA) BUDGET DISPONIBILE: 200.000 EURO

Realizzazione di un programma di interventi riguardante la promozione di **servizi integrati per provvedere alle istanze delle persone in condizioni di disagio** con particolare riferimento ad anziani in condizioni di disagio.

Persone



MISSIONI:

SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE

DIVENTARE COMUNITÀ



APPROFONDIMENTI E STUDI

Durante l'anno la Fondazione studierà e approfondirà, con lo scopo di definire eventuali future azioni, le seguenti tematiche:

- studio di **best practice** emergenti sul tema della **assistenza integrata** di persone con decadimento cognitivo o demenze;
- studio di best practice emergenti sul tema della **domiciliarità** realizzata attraverso reti di **coesione sociale**.

Infine, troveranno avvio già sul finire dell'anno 2023 ma con piena attuazione nel 2024, le attività previste presso il **complesso multiservizi e accoglienza "Borgo Digani" ad Argelato (Bo)**.

Si tratta del **progetto promosso direttamente dalla Fondazione** secondo un percorso partecipativo pubblico-privato avviato nel 2019 e che ha portato, fra l'altro, al recupero di due strutture immobiliari in precedenza collabenti, facenti parte del patrimonio della Fondazione. Finanziata principalmente dalle risorse accantonate secondo la pianificazione prevista, l'iniziativa ha intercettato il finanziamento del PNRR, al quale la Fondazione si è direttamente candidata nel 2022 sulla linea "borghi rurali" e di fondi Eu nell'ambito di H2020, in collaborazione con l'Università di Bologna.

Attraverso un avviso pubblico sono stati selezionati i **soggetti gestori** costituitisi in società di progetto: la Coop. sociale Venenta, Agriconcurs Società cooperativa sociale agricola, Associazione fraternità cristiana opera di Padre Marella, Gesser soc. coop. sociale.

Terminate le opere edili e di recupero degli edifici (ottobre 2023), saranno progressivamente insediati i servizi, in particolare: "Dopo di noi", accoglienza a media intensità educativa (DGR n. 564/00), attività inclusive rivolte alla comunità e alle scuole, vendita di prodotti agricoli realizzati in loco.

CULTURA

Arte, attività
e beni culturali

Settore ai sensi del D. Lgs. n. 153/99

PRIORITÀ STRATEGICHE:

- sostenere la crescita delle realtà culturali del territorio promuovendo l'offerta;
- favorire la salvaguardia di beni storico-artistici di particolare rilevanza;
- valorizzare il patrimonio artistico di proprietà al fine di renderlo del tutto accessibile al pubblico;
- promuovere il progetto "Genus Bononiae" in collaborazione con soggetti pubblici e privati.

MISSIONI:

CREARE
ATTRATTIVITÀ



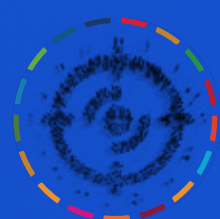
SDG n°11:
Città e comunità
sostenibili

FAVORIRE LA
PARTECIPAZIONE
ATTIVA



SDG n°12:
Consumo
e produzione
responsabili





MISSIONE

CREARE ATTRATTIVITÀ

FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA

L'Area presidia la conservazione, valorizzazione e animazione del patrimonio e dell'ambiente relazionale nel quale si realizza la vita sociale del territorio nella sua diversità. Entro quest'area si iscrive un unico settore – **Arte, attività e beni culturali** – con attività articolata secondo gli obiettivi già definiti.

La Fondazione è parte integrante del sistema di promozione culturale della collettività sia all'interno della comunità con attività tese a potenziare, diversificare e ampliare i consumi culturali sia all'esterno in termini di attrazione di turismo e investimenti da parte di soggetti operanti in settori contigui: considera infatti quest'ultima una componente essenziale della strategia di sviluppo del territorio che persegue primariamente attraverso il progetto **“Genus Bononiae”**. Tale progetto è un'iniziativa di lungo periodo, che impegna la Fondazione a costruire per Bologna un ruolo di supporto allo sviluppo e all'attrattività nel settore.

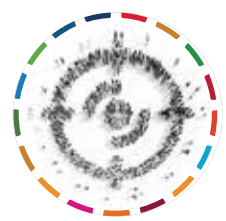
La Fondazione ha allo scopo investito negli anni ingenti proprie risorse nell'acquisto di immobili e opere d'arte per la realizzazione del percorso museale ed espositivo cittadino posizionato su più sedi, ciascuna con una propria vocazione. A distanza di venti anni circa dall'avvio del progetto è previsto il riposizionamento dello stesso con l'obiettivo di valorizzarne le potenzialità nazionali e internazionali in

un quadro di collaborazioni istituzionali pubbliche e private aggiornate e coerenti alle finalità, perseguendo al contempo la sostenibilità della iniziativa anche con interventi sia sul perimetro delle attività culturali, sia sull'assetto societario giungendo alla distinzione tra **l'attività di gestione e manutenzione degli edifici storici** e **l'organizzazione delle attività culturali**. Queste ultime, realizzandosi in armonia con la programmazione territoriale, saranno primariamente dedicate alla valorizzazione e diffusione della cultura artistica bolognese attraverso esposizioni articolate in palazzi storici restaurati e riaperti al pubblico, rendendo così fruibile il ricco patrimonio artistico acquisito negli anni dalla Fondazione, patrimonio che, in presenza di opportunità, sarà incrementato, razionalizzando l'esistente.

La Fondazione produce e mantiene comunque programmi orientati alla razionalizzazione e focalizzazione degli interventi, al fine di consolidare i grandi investimenti realizzati nel tempo e consentire di cogliere nuove opportunità di sviluppo attraverso un'interpretazione della **valorizzazione del patrimonio storico e artistico moderna e produttiva per il territorio**. Sostiene quindi iniziative che mirino all'incremento del tasso di soddisfazione della domanda, anche di quella potenziale, e creino professionalizzazione e ricadute trasversali, interessando più ambiti.

Bandi

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2024



MISSIONE

CREARE
ATTRATTIVITÀ

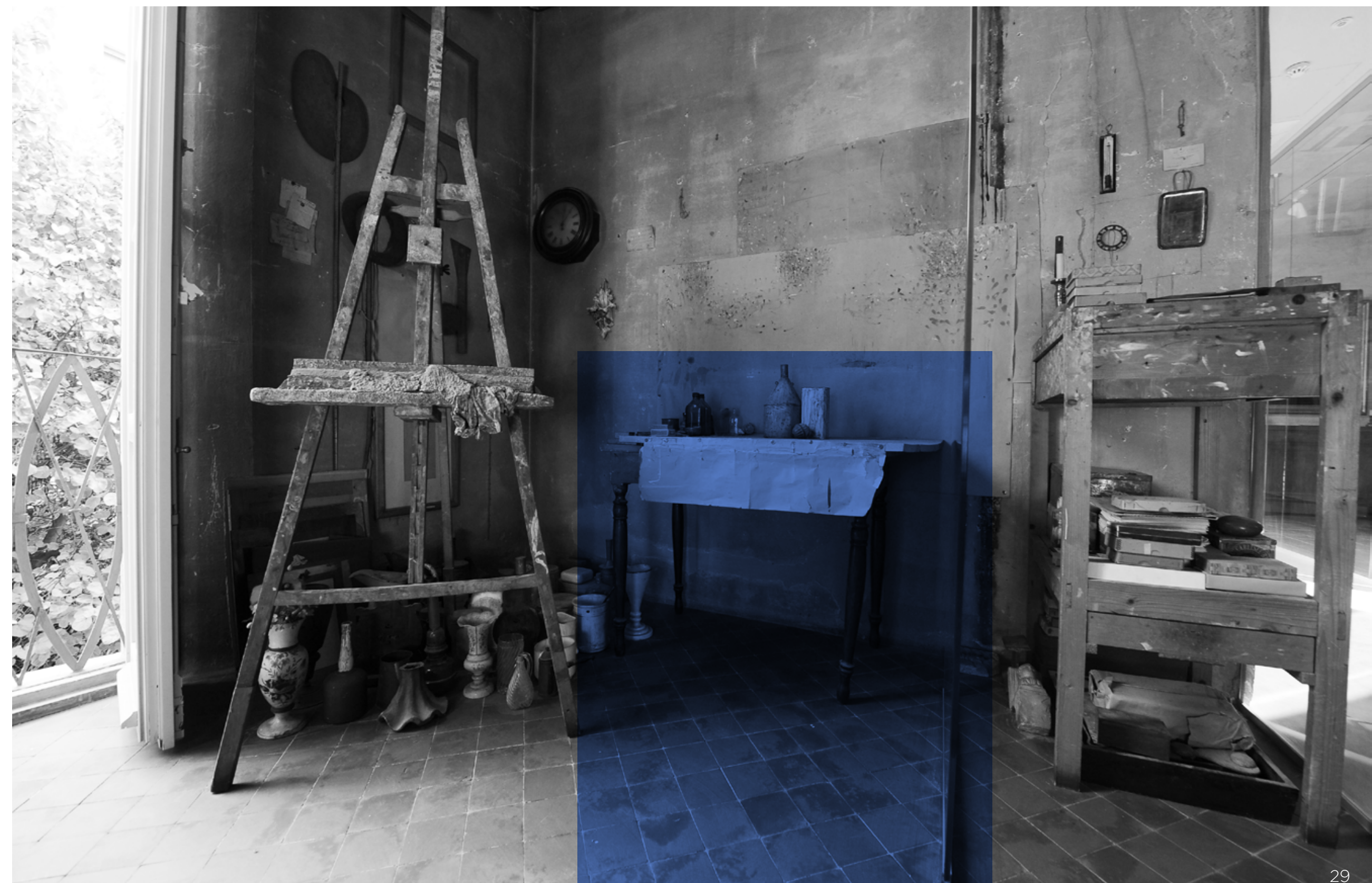
FAVORIRE LA
PARTECIPAZIONE
ATTIVA

CULTURA E RIGENERAZIONE

BUDGET DISPONIBILE: **250.000 EURO**

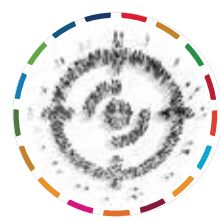
Prosegue l'impegno della Fondazione volto a **sollecitare l'attenzione verso il recupero del patrimonio storico, artistico e architettonico presente sul territorio**, con il fine di incrementare l'effettiva fruizione dei beni oggetto d'intervento per attrarre nuovo pubblico e favorire la nascita di specifici programmi di promozione turistica.

Una ulteriore linea di intervento riguarderà le iniziative volte a **favorire la vivacità dell'offerta culturale**, facilitando l'incontro tra diverse realtà, incoraggiando la collaborazione e incentivando il pluralismo delle espressioni artistiche, dei linguaggi, delle modalità di comunicazione con attenzione particolare verso le arti visive.



Progetti diretti

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2024



MISSIONE

CREARE
ATTRATTIVITÀ

FAVORIRE LA
PARTECIPAZIONE
ATTIVA

STRUMENTALE GENUS BONONIAE SRL – PRODUZIONE DI SERVIZI CULTURALI PER IL TERRITORIO BUDGET DISPONIBILE: **3 MILIONI DI EURO (FINO A)**

Prosegue il sostegno, in parallelo alle attività di riassetto strategico secondo le linee tratteggiate in premessa, alle attività culturali ed espositive riferite al **percorso museale gestito dalla società strumentale**. Lo stanziamento include tutte le spese funzionali all'attività culturale, espositiva, di gestione e manutenzione delle sedi che fanno parte del progetto.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO DELLA FONDAZIONE BUDGET DISPONIBILE: **150.000 EURO**

Prosegue l'attività di **valorizzazione della Rocchetta Mattei** attraverso la collaborazione istituzionale definita con il Comune di Grizzana Morandi, l'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese e la Città metro-

politana di Bologna. Prenderanno avvio ulteriori opere di restauro della Rocchetta Mattei attraverso il **fondi del PNRR** acquisiti dal Comune di Grizzana Morandi nell'ambito del bando dedicato al recupero dei borghi storici (Campolo e La Scola) sviluppato in partnership con la Fondazione.

L'avvio degli interventi di **recupero dell'edificio “Mercantone”, attiguo al castello**, ha subito significativi ritardi in attesa dello sblocco dei fondi ministeriali che il progetto si è aggiudicato (per circa 1 milione di euro). L'inizio dei lavori è quindi ulteriormente slittato e ancora oggi (giugno 2023) se ne attende la conferma. All'interno del “Mercantone” è prevista la esposizione di **strumenti musicali meccanici antichi della Collezione Marini** acquistata nel 2008 dalla Fondazione, la cui manutenzione e cura sono affidate all'AMMI – Associazione Musica Meccanica Italiana.

Oltre al lavoro di conservazione e tutela delle opere d'arte della Fondazione, **continua attenzione sarà rivolta alle opportunità di incremento delle Collezioni d'Arte e di Storia** attorno alle quali si sviluppa la programmazione delle principali esposizioni che si tengono all'interno degli spazi dedicati, aperti al pubblico,

nella sede della Fondazione di Casa Saraceni. Non saranno trascurate operazioni di acquisizione di nuove opere d'arte laddove dovessero essere intercettate opportunità, specie tramite aste.

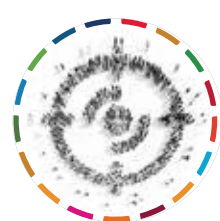
Proseguirà anche la **valorizzazione del patrimonio librario di proprietà** attraverso iniziative di condivisione mediante l'assegnazione di volumi a biblioteche, istituzioni scolastiche e altre realtà sociali e culturali del territorio.

CASA MARCONI BUDGET DISPONIBILE: **50.000 EURO**

Si prevede la realizzazione di **opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile di proprietà** della Fondazione, oggi collabente, situato in prossimità del Castagneto didattico-sperimentale di proprietà della Fondazione in località Granaglione, riconosciuto, attraverso la collaborazione dell'Accademia Nazionale di Agricoltura, fra i cinque centri nazionali per lo studio e la conservazione della biodiversità.

Azioni trasversali e di sistema

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2024



MISSIONE

CREARE
ATTRATTIVITÀ

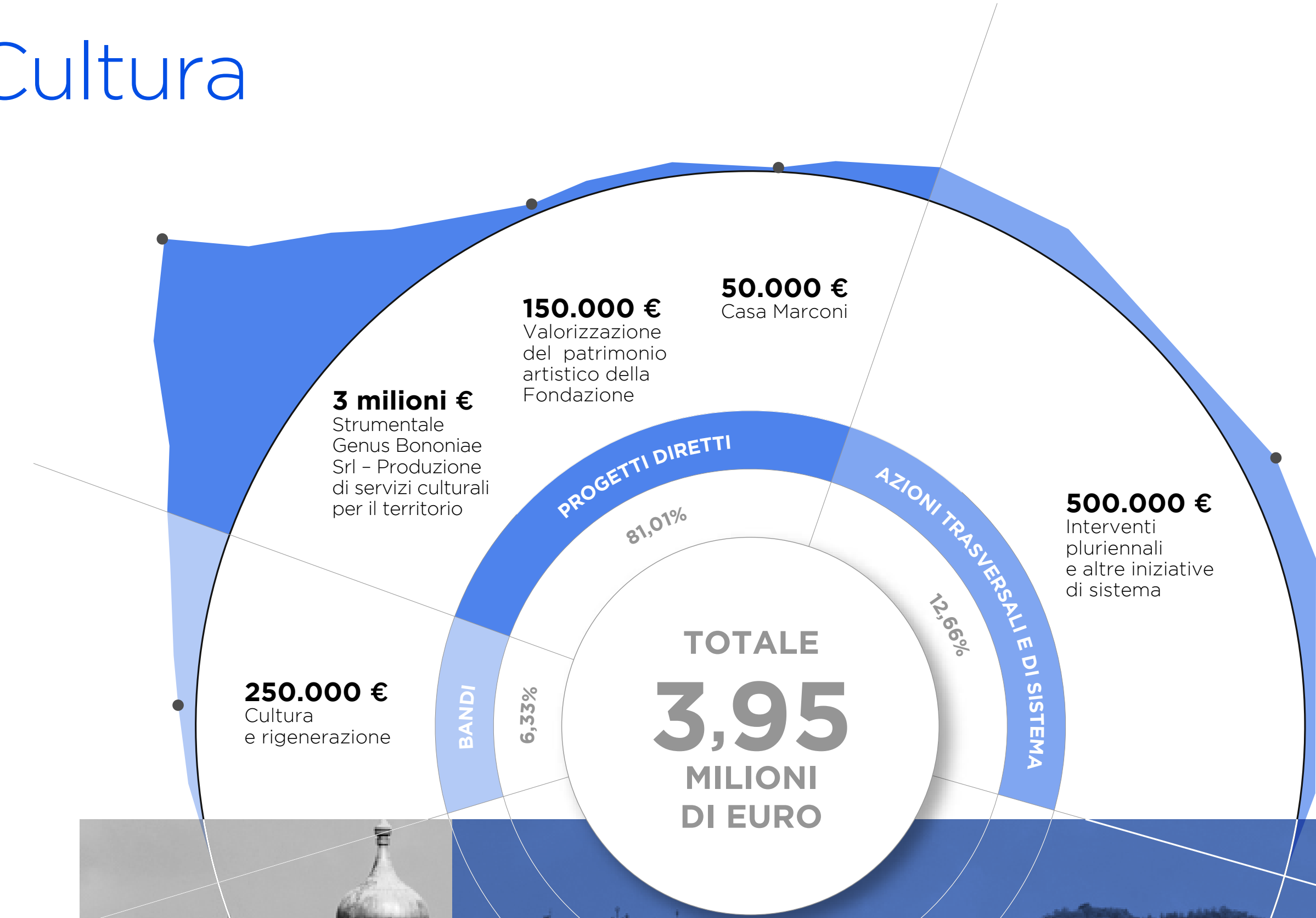
FAVORIRE LA
PARTECIPAZIONE
ATTIVA

INTERVENTI PLURIENNALI E ALTRE INIZIATIVE DI SISTEMA BUDGET DISPONIBILE: 500.000 EURO

Fra gli interventi a carattere pluriennale si richiamano gli impegni in essere a favore della **Regia Accademia Filarmonica di Bologna** in relazione ai finanziamenti da quest'ultima contratti per le attività della Orchestra Mozart, nonché la partecipazione, previa conferma, alle attività annuali della Fondazione **Teatro Comunale**.



Cultura



MISSIONI:

CREARE
ATTRATTIVITÀ

FAVORIRE LA
PARTECIPAZIONE ATTIVA



SVILUPPO DEL TERRITORIO

Ricerca scientifica
e tecnologica

Educazione, Istruzione
e formazione

Settore ai sensi del D. Lgs. n. 153/99



PRIORITÀ STRATEGICHE:

- promuovere e sostenere progetti per il trasferimento tecnologico e l'innovazione;
- sostenere la ricerca scientifica di eccellenza, specialmente realizzata da giovani ricercatori;
- sostenere l'acquisto di attrezzature diagnostico-terapeutiche con caratteri di eccellenza;
- promuovere la partecipazione scolastica e universitaria;
- salvaguardare e valorizzare gli ecosistemi del territorio.

MISSIONI:

VALORIZZARE LA
RICERCA E ACCELERARE
L'INNOVAZIONE



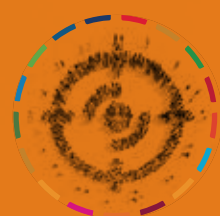
SDG n°4:
Istruzione
di qualità



SDG n°8:
Lavoro dignitoso
e crescita
economica



SDG n°9:
Imprese,
innovazione
e infrastrutture



MISSIONE

FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO

VALORIZZARE LA RICERCA E ACCELERARE L'INNOVAZIONE

L'area riunisce i programmi che valorizzano la crescita umana, culturale, civile della persona, attraverso **progetti formativi mirati a offrire risorse qualificate** e con esperienza alle imprese del territorio, sviluppo delle capacità imprenditoriali, nonché **progetti di ricerca e formazione** in grado di mantenere elevate e accrescere le competenze del territorio.

Nel **settore dell'Istruzione**, la Fondazione opera a tutti i livelli di educazione e istruzione a partire da quello primario fino alla formazione post-universitaria in una prospettiva che punta a rinnovare ancor più solidamente l'impegno nel settore, rafforzando il concetto di educazione in senso ampio, anche quale imprescindibile strumento di coesione.

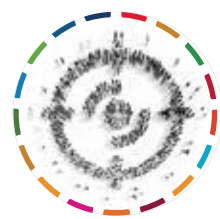
Coerentemente con questa impostazione e nella consapevolezza che la capacità di produrre innovazione promuove la qualità della vita collettiva e individuale, **la Fondazione opera nel settore della Ricerca scientifica e tecnologica, motore dello sviluppo sociale ed economico**. Ampia è la casistica delle attività ricomprese nel settore, che contemplan la ricerca

in ambito strettamente tecnologico, di fianco alle altre discipline della scienza, prioritariamente dall'ambito medico a quello più vasto delle scienze umane e sociali.

La Fondazione si impegna a ricercare **il miglior raccordo tra le prospettive di evoluzione del tessuto della ricerca locale**, tenendo conto delle implicazioni sul contesto produttivo e della necessaria e continua riconsiderazione degli obiettivi: equilibrio che trova ulteriore punto di attenzione e impegno nel progetto BIGBO (Boost Innovation Garage), nato con l'obiettivo di incentivare la libera circolazione delle idee attraverso la contaminazione di conoscenze ed esperienze nel campo dell'innovazione digitale per contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio favorendo in particolare la crescita dei giovani e la creazione di job opportunities. Nel corso del 2023 la Fondazione ha acquisito lo spazio di via della Ferriera dove continueranno ad essere promosse iniziative progettuali grazie anche alla particolare collaborazione di Intesa Sanpaolo, con la quale è stata avviata una partnership dedicata e a nuove possibili iniziative di collaborazione istituzionale (sia pubblica che privata).

Bandi

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2024



MISSIONE

FORMAZIONE
DEL CAPITALE
UMANO

VALORIZZARE
LA RICERCA
E ACCELERARE
L'INNOVAZIONE

RICERCA SCIENTIFICA E ALTA TECNOLOGIA BUDGET DISPONIBILE: 500.000 EURO

Sarà data continuità al programma prevedendo un bando con 2 principali indirizzi:

- **sollecitare progetti e interventi funzionali al miglioramento della qualità del sistema sanitario** con particolare riferimento alla “ricerca traslazionale” e al miglioramento della qualità della vita;
- **sostenere e facilitare l'acquisto di attrezzature medico-scientifiche**, destinate ai laboratori di ricerca del territorio con l'obiettivo di contribuire a innalzare il livello di innovazione tecnologica dei centri presenti sul territorio, la competitività degli stessi e con essi la capacità di risposta e di soluzione a emergenze o esigenze diagnostiche e terapeutiche.

SCUOLA, FORMAZIONE E INNOVAZIONE BUDGET DISPONIBILE: 350.000 EURO

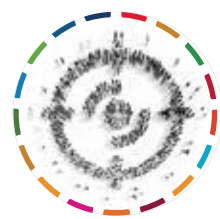
Il programma viene confermato con l'obiettivo di **contribuire a innovare tempi, processi, metodi e spazi della didattica**. In particolare, mira a stimolare soluzioni innovative in campi multi-tematici della didattica con attenzione alla condizione giovanile nel periodo post-pandemico, anche con riferimento al benessere psicologico, della salute e dei corretti stili di vita.

Il risultato atteso dalla Fondazione è quello di favorire processi di crescita e apprendimento nel percorso di studio a partire dalle scuole dell'infanzia, agevolandone inoltre l'accesso, fino alle scuole secondarie di secondo grado, migliorando la qualità dell'offerta formativa, mediante:

- **la creazione di ambienti funzionali alle nuove modalità di apprendimento** sia all'interno della scuola, sia in spazi aperti dove immaginare nuove modalità didattiche e/o reimpostarne di tradizionali;
- **l'adozione di approcci didattici multidisciplinari**;
- **la realizzazione di momenti formativi** e di sperimentazione per gli insegnanti;
- **la collaborazione tra realtà formativa e lavorativa** attraverso lo scambio di informazioni e buone pratiche.

Progetti diretti

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2024



MISSIONE

FORMAZIONE
DEL CAPITALE
UMANO

VALORIZZARE
LA RICERCA
E ACCELERARE
L'INNOVAZIONE

FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA BUDGET DISPONIBILE: 100.000 EURO

Prossimo alla decima edizione, l'obiettivo del Festival, che ritorna ad essere direttamente promosso e realizzato dalla Fondazione, è quello di **rendere accessibile al grande pubblico la cultura medico-scientifica e le sue sfide con ampio spazio a temi di attualità**. Un evento di portata internazionale, grazie anche alla partecipazione di medici e scienziati di fama mondiale che si incontrano per riflettere insieme alla comunità anche per sensibilizzarla sulla necessità di unire la volontà di ogni individuo di prendersi cura di sé con i benefici apportati dai più moderni approcci terapeutici e di cura.

L.I.F.E.S. - LAVORO, INTEGRAZIONE, FORMAZIONE EMPOWERMENT E SOSTENIBILITÀ BUDGET DISPONIBILE: 100.000 EURO

Il progetto LIFES si propone di **dare continuità**, con la collaborazione di partner qualificati e selezionati, **a percorsi integrati di supporto alla formazione dei giovani**, delle organizzazioni del Terzo settore presso lo **spazio BIGBO** della Fondazione.

Diversi sono gli ambiti di intervento interconnessi:

- **rafforzare le organizzazioni che operano nel Terzo settore** sostenendo percorsi di crescita e qualificazione degli operatori mediante sessioni aperte, dedicati in particolare alla raccolta fondi, alla strutturazione di modelli di valutazione di impatto delle attività, pratica che la Fondazione rinnoverà allargandola ai bandi specifici previsti in questo piano programmatico;
- **potenziare le competenze per accompagnare i giovani verso l'inserimento nel mercato del lavoro**, valorizzando la collaborazione tra soggetti del territorio di riferimento, che sperimentino percorsi di formazione esperienziale diretti a far acquisire competenze spendibili e/o azioni di inclusione occupazionale.

Rientrano in questa misura i percorsi di specializzazione tecnica post diploma, riferiti alle aree considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività e post laurea, anche promuovendo percorsi di educazione alla imprenditorialità rivolti a studenti delle scuole rinnovando sinergie con organizzazioni qualificate già attive sul territorio e sostenendo percorsi imprenditoriali tramite la nascita di startup.

FORMAZIONE EUROPA BUDGET DISPONIBILE: 50.000 EURO

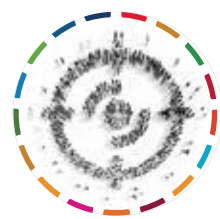
Prosegue la collaborazione con Fondazione Intercultura per la quinta edizione del programma che **mette a disposizione borse di studio per studenti meritevoli e bisognosi di sostegno economico** che frequentano istituti di istruzione superiore nell'area metropolitana e che intendono trascorrere all'estero periodi di studio.

RIFLESSI BUDGET DISPONIBILE: 30.000 EURO

È il ciclo di incontri promosso e organizzato dalla Fondazione per **offrire approfondimenti, testimonianze e confronti sui grandi temi del presente e del futuro** aperti al territorio secondo un approccio partecipativo per favorire, attraverso testimonianze illustri, la lettura della realtà e la comprensione dei cambiamenti per cercare soluzioni utili alla produzione di valore per la comunità.

Progetti diretti

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2024



MISSIONE

FORMAZIONE
DEL CAPITALE
UMANO

VALORIZZARE
LA RICERCA
E ACCELERARE
L'INNOVAZIONE

CENTRO PER LA BIODIVERSITÀ - CASTAGNETO DIDATTICO-SPERIMENTALE BUDGET DISPONIBILE: 90.000 EURO

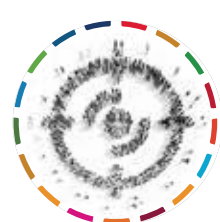
Prosegue la **collaborazione con l'Accademia Nazionale di Agricoltura per la valorizzazione del Castagneto didattico-sperimentale di Granaglione**, di proprietà della Fondazione, come **Centro nazionale per lo studio e la conservazione della biodiversità forestale** a seguito del riconoscimento (G.U. 18.6.2022) ottenuto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali di concerto con il MIPAAF.

Tale riconoscimento sancisce la valenza del patrimonio genetico della castanicoltura dell'Appennino centro-settentrionale, condizione che favorisce l'avvio di azioni di ricerca, di studio e di salvaguardia **sia in campo agro-forestale, sia in campo conoscitivo-culturale, sia per la fruizione pubblica.**



Azioni trasversali e di sistema

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2024



MISSIONE

FORMAZIONE
DEL CAPITALE
UMANO

VALORIZZARE
LA RICERCA
E ACCELERARE
L'INNOVAZIONE

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
BUDGET DISPONIBILE: **450.000 EURO**

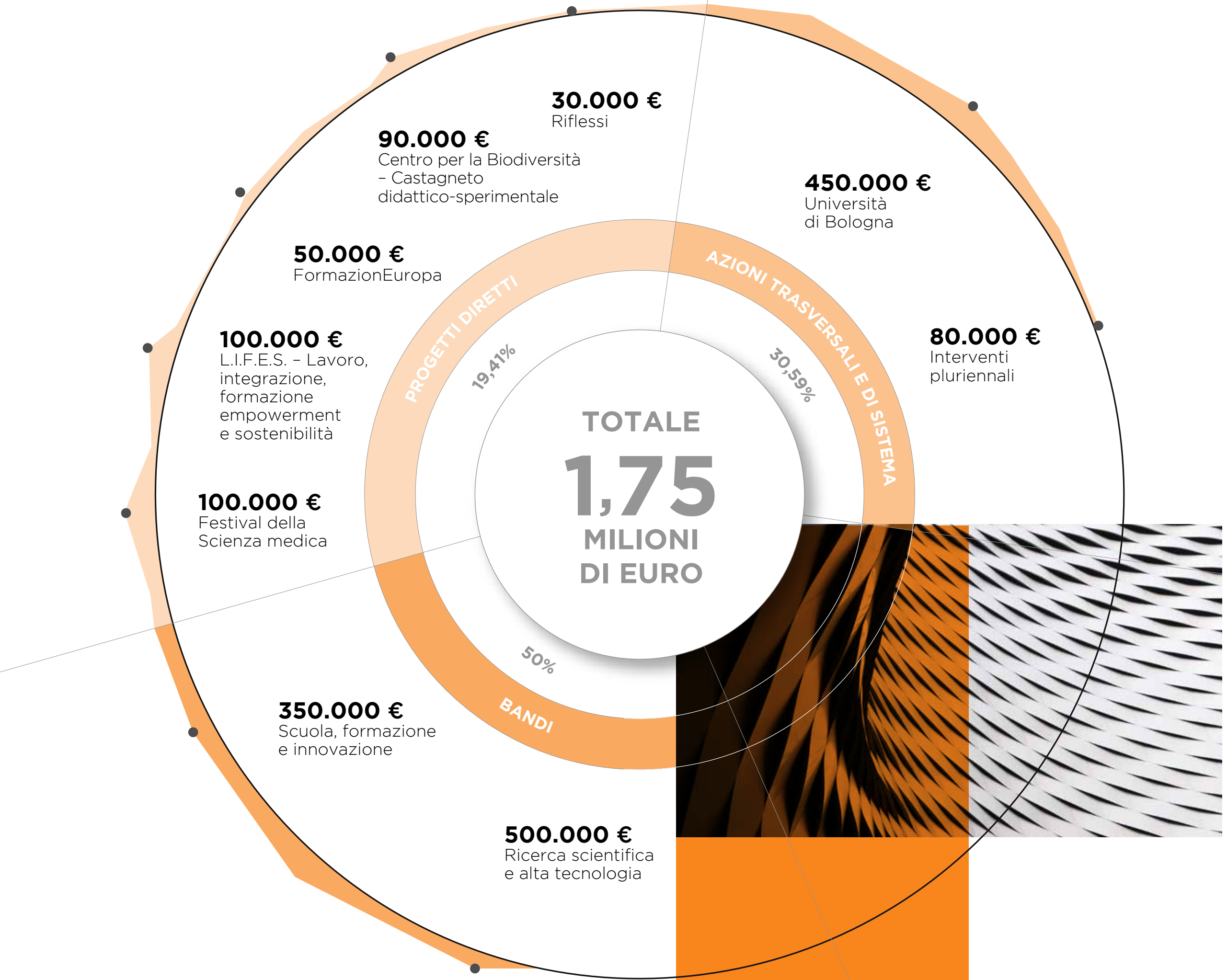
Progetti condivisi finalizzati a **sostenere e favorire il diritto allo studio.**

INTERVENTI PLURIENNALI
BUDGET DISPONIBILE: **80.000 EURO**

In questo ambito si inseriscono anche le **borse di studio annuali** destinate a giovani dell'Università di Bologna (Dipartimenti di Farmacia e Agraria) conseguenti al lascito "Cuccoli", per attività di ricerca sulle piante tipiche e sulla biodiversità presente nel territorio di Monte San Pietro, nonché la manutenzione di immobili di proprietà della Fondazione con destinazione d'uso funzionale alle attività tipiche di questo settore (sviluppo del territorio).



Sviluppo del territorio



MISSIONI:

VALORIZZARE
LA RICERCA
E ACCELERARE
L'INNOVAZIONE

FORMAZIONE
DEL CAPITALE
UMANO



APPROFONDIMENTI E STUDI

Nel corso del 2023 è stata avviata la verifica sulla possibile **creazione di una Fondazione di comunità** attraverso la quale raccogliere forze e risorse della collettività per la realizzazione di progetti trasversali a beneficio del territorio. Nel corso dell'anno (2024) saranno completate le valutazioni propedeutiche al possibile avvio del progetto.

ALTRE EROGAZIONI PER IMPEGNI DI SISTEMA

Oltre alle azioni sviluppate all'interno del DPP nell'ambito dei settori di intervento ex D. Lgs. n.153/99, anche nel 2024 la Fondazione opererà a sostegno dei **Centri di Servizio per il Volontariato (attraverso il FUN)**.

Secondo il Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n.117/2017), la Fondazione destina annualmente una quota delle sue risorse al **FUN - Fondo Unico Nazionale** (che sostituisce i preesistenti Fondi speciali regionali per il volontariato) per assicurare il finanziamento stabile dei **Centri Servizi per il Volontariato**.

Le risorse assegnate sono pari ad un quindicesimo dell'avanzo d'esercizio al netto dell'accantonamento a copertura di eventuali disavanzi pregressi, della riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti.

Si tratta di risorse extra rispetto a quelle di cui alla ripartizione illustrata nel presente Documento, in quanto il calcolo e il relativo accantonamento rappresentano un adempimento normativo posto in essere in sede di definizione annuale del bilancio di esercizio sulla base dei parametri definiti dal legislatore. Nel 2022 le risorse dedicate allo scopo ammontavano a 608.770 euro.



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA

DOCUMENTO APPROVATO
DAL COLLEGIO DI INDIRIZZO
IL 30 OTTOBRE 2023

